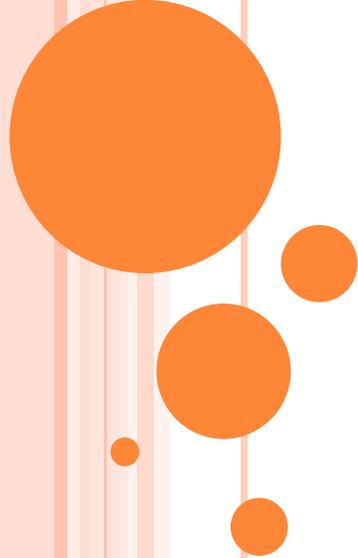


**PIANO NAZIONALE
ANTICORRUZIONE 2019**



LEZIONE 4

PRIMO PNA (2013)

- 11 settembre 2013, ANAC approva il PNA, ai sensi dell'art. 1, comma 2 lett. b) della legge n. 190/2012., con delibera **CiVIT** 72/2013, su proposta del Dipartimento della funzione pubblica
- Piano elaborato sulla base delle direttive contenute nelle **Linee di indirizzo del Comitato interministeriale**, contiene degli obiettivi strategici governativi per lo sviluppo della strategia di prevenzione a livello centrale e fornisce indirizzi e supporto alle PA per l'attuazione della prevenzione della corruzione e per la stesura del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione
- **Aggiornamento 2015 al PNA 2013**: in seguito alle modifiche intervenute con il d.l. 90/2014, convertito, con modificazioni dalla l. 114/2014, l'ANAC, in data 28 ottobre 2015, ha approvato l'aggiornamento del PNA con la Determinazione n. 12 del 28/10/2015 - rif. Aggiornamento 2015 al PNA



SECONDO PNA (2016)

- 3 agosto 2016, ANAC, in virtù dell'art. 1, co. 2-bis della l. 190/2012, introdotto dal d.lgs. 97/2016, approva il PNA 2016 con la **Determinazione n. 831** del 03/08/2016
- Piano costituisce un atto di indirizzo per le PA chiamate ora ad adottare o ad aggiornare concrete e effettive misure di prevenzione di fenomeni corruttivi; al documento è allegata la Relazione AIR e le osservazioni pervenute a seguito della **consultazione pubblica**
- **Aggiornamento 2017 al PNA 2016**: con la Delibera n. 1208 del 22 novembre 2017 il Consiglio dell'Autorità ha approvato l'Aggiornamento 2017 al PNA 2016
- **Aggiornamento 2018 al PNA 2016**: Consiglio dell'Autorità con la Delibera n. 1074 del 21 novembre 2018 approva in via definitiva l'Aggiornamento 2018 al PNA; costituzione dei **tavoli tecnici**: agenzie fiscali, immigrazione, semplificazione per piccoli comuni, segnalazioni whistleblowers



TERZO PNA (2019)

- Consiglio dell'Autorità con la Delibera n. 1064 del 13 novembre 2019 approva in via definitiva il PNA 2019
- Per l'elaborazione del PNA 2019 l'Autorità ha costituito, con provvedimenti del Segretario generale, due **gruppi di lavoro**:
 - Gruppo di lavoro interno ANAC (prot. 33771 del 26 aprile 2019)
 - Gruppo di lavoro sul sistema di valutazione e gestione del rischio (prot. 34295 del 29 aprile 2019)
- **5 parti**: legge 190/2012; misure generali e PTPCT; RPCT; prevenzione corruzione e trasparenza negli enti di diritto privato e società a controllo pubblico (es. Eni, Enel, Leonardo, Enav, Poste italiane, MPS)



PNA 2019: PARTE PRIMA

LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE NELLA LEGGE 190/2012

- 2013-2018: sono stati adottati due PNA e tre Aggiornamenti ai PNA
- *obiettivo*: rendere disponibile nel PNA uno strumento di lavoro utile per chi, ai diversi livelli di amministrazione, è chiamato a sviluppare ed attuare le misure di prevenzione della corruzione
- indicazioni del PNA non devono comportare l'introduzione di adempimenti e controlli formali con conseguente aggravio burocratico ma sono da intendersi in un'ottica di **ottimizzazione** delle PA
- *nozione di corruzione*: incoraggiare strategie di contrasto che anticipino la commissione delle condotte corruttive; evitare una più vasta serie di comportamenti devianti e **cattiva amministrazione**
- disciplina in materia di anti-corruzione e trasparenza si applica a: PA, autorità di sistema portuale; autorità amministrative indipendenti; ordini professionali; enti pubblici economici; società in controllo pubblico; associazioni, fondazioni e altri enti di diritto privato (art. 2-bis d.lgs. 33/20138), **società a partecipazione pubblica**

PNA 2019: PARTE SECONDA, PTPCT NELLE PA

PTPCT non può essere oggetto di **standardizzazione**:

- ogni amministrazione presenta differenti livelli e fattori abilitanti al rischio corruttivo per via delle specificità ordinamentali e dimensionali nonché per via del contesto territoriale, sociale, economico, culturale

Nella progettazione e attuazione del processo di gestione del rischio corruttivo occorre tener conto di **principi guida**:

- **strategici**: coinvolgimento dell'organo di indirizzo; cultura organizzativa diffusa di gestione del rischio, collaborazione tra PA
- **metodologici**: prevalenza della sostanza sulla forma, gradualità (soprattutto negli enti più piccoli), selettività (individuare priorità di intervento, non trattare il rischio in modo generico), integrazione (con performance), miglioramento e apprendimento continuo
- **finalistici**: effettività (non generare oneri organizzativi inutili), orizzonte del valore pubblico (miglioramento benessere comunità)



PNA 2019: PARTE SECONDA, PTPCT NELLA PA

- ***principali contenuti***: contesto, mappatura dei processi, valutazione del rischio, misure
- ***programmazione del monitoraggio del PTPCT***: monitoraggio da attuare mediante sistemi informatici che consentano la tracciabilità del processo e la verifica immediata dello stato di avanzamento
- ***soggetti coinvolti***: elaborazione PTPCT non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione (art. 1), ma spetta al RPCT
- non chiara configurazione dei compiti e delle responsabilità dei soggetti interni alle amministrazioni costituisce spesso causa di scarsa qualità dei Piani; **interlocuzione e condivisione** degli obiettivi fondamentale per il buon successo della politica anticorruzione
- non sono previste responsabilità in capo ai componenti degli **organi di indirizzo** sulla qualità delle misure del PTPCT, essi possono essere chiamati a rispondere solo in caso di mancata adozione del PTPCT



PNA 2019: PARTE SECONDA, PTPCT NELLA PA

- assicurare **pieno coinvolgimento** e la partecipazione dei titolari degli uffici di diretta collaborazione e dei titolari di incarichi amministrativi di vertice, qualora a questi ultimi, in particolare, non sia stato affidato il ruolo di RPCT
- RPCT lamentano il **mancato contributo** dei dirigenti e dei titolari di posizione organizzativa nella fase di elaborazione del PTPCT; queste resistenze vanno rimosse, in termini culturali, con adeguati e mirati **processi formativi** e con soluzioni organizzative e procedurali che consentano una maggiore partecipazione dei responsabili degli uffici a tutte le fasi di predisposizione del PTPCT promuovendo la condivisione degli obiettivi e la **responsabilizzazione** di tutti i dipendenti
- si raccomanda di realizzare forme di **consultazione**, da strutturare e pubblicizzare adeguatamente, volte a sollecitare la società civile e le organizzazioni portatrici di interessi collettivi (*stakeholders*) a formulare proposte per elaborazione del PTPCT (web, incontri ecc.)



PNA 2019: PARTE SECONDA, PTPCT NELLA PA

- **Adozione annuale del PTPCT:** sebbene il Piano abbia durata triennale, deve comunque essere adottato ogni anno entro il 31 gennaio (ma molte amministrazioni hanno adottato un unico PTPCT a cui si sono riferite negli anni successivi con numerosi rinvii e/o soppressioni ed integrazioni: difficoltà di coordinamento e comprensione)
- **omessa adozione** di un nuovo PTPCT è **sanzionabile** dall'Autorità ai sensi dell'art. 19, co.5, del dl. 90/2014: sanzione amministrativa tra 1.000 e 10.000 euro
- comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti (solo nei casi in cui nell'anno successivo all'adozione del PTPCT non siano intercorsi fatti corruttivi o modifiche organizzative rilevanti) possono provvedere all'adozione del PTPCT con **modalità semplificate**
- **RPCT vigila** annualmente **sull'attuazione** delle misure previste nel Piano, i cui esiti confluiscono nella relazione annuale dello stesso



PNA 2019: PARTE SECONDA, PTPCT NELLA PA

- PTPCT devono essere pubblicati non oltre un mese dall'adozione, sul sito istituzionale dell'amministrazione o dell'ente nella sezione "Amministrazione trasparente/Altri contenuti Corruzione"; PTPCT e le loro modifiche devono rimanere pubblicati sul sito unitamente a quelli degli anni precedenti
- poiché i PTPCT devono essere trasmessi ad ANAC, essa ha sviluppato una **piattaforma** apposta per la rilevazione delle informazioni sulla predisposizione dei PTPCT e sulla loro attuazione su cui devono registrarsi e accreditarsi i RPCT
- ANAC conduce **analisi qualitative** dei dati grazie alla piattaforma
- grazie alla piattaforma RPCT può avere migliore consapevolezza dei **requisiti metodologici** più rilevanti per la costruzione del PTPCT; monitorare nel tempo i progressi; conoscere, in caso di successione nell'incarico di RPCT, gli sviluppi passati del PTPCT; effettuare il monitoraggio sull'attuazione del PTPCT; produrre relazione annuale



PNA 2019: PARTE SECONDA, PTPCT NELLA PA

- RPCT sono tenuti ad elaborare, ai sensi dell'art. 1, co. 14, della legge 190/2012, una **relazione annuale** - da trasmettere all'OIV e all'organo di indirizzo dell'amministrazione - sull'efficacia delle misure di prevenzione definite nei PTPCT
- dalla relazione deve emergere una **valutazione** del livello effettivo di attuazione delle misure contenute nel PTPCT
- importante **strumento di monitoraggio** in grado di evidenziare l'attuazione del PTPCT, l'efficacia o gli scostamenti delle misure previste rispetto a quelle attuate
- evidenze (in termini di criticità o di miglioramento) che si possono trarre dalla relazione, devono guidare le amministrazioni nella elaborazione del successivo PTPCT
- relazione costituisce anche uno strumento indispensabile per la valutazione da parte degli organi di indirizzo politico dell'efficacia delle strategie di prevenzione perseguite con il PTPCT e per l'elaborazione, da parte loro, degli **obiettivi strategici**



PNA 2019: PARTE SECONDA, PTPCT NELLA PA

PTPCT e performance:

- al fine di realizzare un'efficace strategia di prevenzione del rischio di corruzione è necessario che i PTPCT siano coordinati rispetto al contenuto di tutti gli altri strumenti di programmazione presenti nell'amministrazione

Attività svolte dall'amministrazione per predisposizione, implementazione e l'attuazione del PTPCT vengono introdotte in forma di **obiettivi** nel Piano della performance sotto il profilo della:

- ***performance organizzativa***: rispetto delle fasi e dei tempi previsti, sviluppo delle relazioni con cittadini, utenti e destinatari dei servizi (forme di partecipazione e collaborazione, *accountability*)
- ***performance individuale***: obiettivi assegnati a RPCT (anche per consentire remunerazione accessoria) e personale dirigenziale con relativi indicatori per prevenire il rischio corruzione



PNA 2019: PARTE SECONDA, PTPCT NELLA PA

Ruolo degli OIV:

- la nuova disciplina, improntata su una logica di coordinamento e maggiore comunicazione tra OIV/RPCT e OIV/ANAC, prevede un più ampio coinvolgimento degli OIV per rafforzare il raccordo tra misure anticorruzione e misure di miglioramento della funzionalità delle amministrazioni e della performance degli uffici e dei funzionari
- OIV verifica i contenuti della Relazione annuale del RPCT, può chiedere al RPCT informazioni e documenti che ritiene necessari e può anche effettuare **audizioni di dipendenti**
- OIV esprime un **parere obbligatorio** su una specifica misura di prevenzione della corruzione: **codice di comportamento**
- OIV sono tenuti a verificare la **coerenza** tra gli obiettivi di trasparenza e quelli indicati nel piano della performance, valutando anche l'adeguatezza dei relativi indicatori



PNA 2019: PARTE SECONDA, PTPCT NELLA PA

Ruolo degli OIV:

- laddove le amministrazioni non siano tenute a dotarsi dell'OIV, le relative funzioni possono essere attribuite ad altri organismi, quali i **nuclei di valutazione**
- ANAC evidenzia che, specie negli enti territoriali, il Segretario comunale è spesso componente anche del nucleo di valutazione
- Segretario è “di norma” anche RPCT (art. 1, co. 7, l. 190/2012): RPCT può far parte di un organo cui spetta controllare proprio l'operato del RPCT, generando **conflitti di interessi**
- ANAC auspica che gli enti locali di piccole dimensioni trovino soluzioni compatibili con l'esigenza di mantenere distinti il ruolo di RPCT da quello di componente dell'organismo che svolge le funzioni dell'OIV



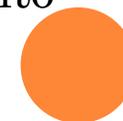
PARTE TERZA: MISURE GENERALI E PTPCT

Attività di analisi del contesto e di valutazione del rischio propedeutiche alla identificazione e progettazione delle misure:

- **generali**: si caratterizzano per la capacità di incidere sul sistema complessivo della prevenzione della corruzione, intervenendo in modo trasversale sull'intera amministrazione o ente
- **specifiche**: incidono su problemi specifici individuati tramite l'analisi del rischio e pertanto devono essere ben contestualizzate rispetto all'amministrazione di riferimento

Attività di controllo sul sistema complessivo di misure individuate dall'ente deve essere coerente con gli altri sistemi di controllo presenti:

- senza che ciò comporti un **aggravio** dei procedimenti interni, e orientato a valorizzare le strutture di vigilanza già esistenti, in un'ottica di ottimizzazione e coordinamento delle attività di controllo
- evitare controlli meramente formali svolti in una logica di adempimento burocratico; implementare **controlli di tipo sostanziale**



PARTE TERZA: MISURE GENERALI E PTPCT

1. Misure sull'imparzialità soggettiva dei funzionari pubblici: ***misure sull'accesso/permanenza nell'incarico/carica pubblica*** (1.1)

- tutele, di tipo preventivo e non sanzionatorio, volte ad impedire l'accesso o la permanenza nelle cariche pubbliche di persone coinvolte in procedimenti penali, nelle diverse fasi di tali procedimenti
- per tutti i dipendenti a tempo determinato e indeterminato (non solo i dirigenti) trasferimento ad ufficio diverso da quello in cui prestava servizio per il dipendente rinviato a giudizio per i delitti richiamati
- trasferimento di ufficio conseguente a rinvio a giudizio e la sospensione dal servizio in caso di condanna non definitiva, non hanno natura sanzionatoria ma sono misure amministrative, sia pure obbligatorie, a protezione dell'**immagine di imparzialità** dell'amministrazione
- *d.lgs. 39/2013*: conseguenze per condanne, anche non definitive, per i reati contro la p.a.; **inconferibilità e incompatibilità** di incarichi dirigenziali nelle PA, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico



PARTE TERZA: MISURE GENERALI E PTPCT

1.2 misure sull'imparzialità dei funzionari: *rotazione straordinaria*

- misura di prevenzione della corruzione, da disciplinarsi nel PTPCT o in sede di autonoma regolamentazione cui il PTPCT deve rinviare; misura di **carattere successivo** al verificarsi di fenomeni corruttivi (avvio di procedimenti penali o disciplinari)
- ANAC ha riscontrato numerose **criticità** nell'applicazione dell'istituto: spesso le amministrazioni, avuta formale notizia di procedimenti penali di natura corruttiva, non sempre procedono alla rotazione assegnando il dipendente ad altro ufficio o servizio; spesso la misura è stata attivata solo successivamente su impulso dell'Autorità
- consigliato alle amm. di introdurre nei **codici di comportamento** l'obbligo per i dipendenti di comunicare all'amministrazione la sussistenza nei propri confronti di provvedimenti di rinvio a giudizio
- ANAC auspica che sia dedicata una maggiore attenzione alla misura della rotazione straordinaria e rinnova l'indicazione di **monitorare**



PARTE TERZA: MISURE GENERALI E PTPCT

1.3 misure sull'imparzialità dei funzionari: *doveri di comportamento*

- *DPR 62/2013*, ambito **soggettivo** di applicazione: dipendenti delle PA, personale in regime di diritto pubblico (es. magistrati ordinari, amministrativi e contabili; avvocati e procuratori dello Stato; personale militare e forze di polizia), collaboratori o consulenti
- singole amministrazioni sono tenute a dotarsi di **propri codici di comportamento** che rivisitano i doveri del codice nazionale al fine di integrarli e specificarli, tenendo conto delle Linee guida dell'Autorità
- codice costituisce elemento complementare del PTPCT; nel PTPCT devono essere introdotti obiettivi di performance nel rispetto dei doveri del codice per consentire al dipendente di comprendere facilmente il comportamento eticamente e giuridicamente adeguato nelle diverse situazioni
- codici definiti con **procedura aperta** che consenta alla società civile di esprimere le proprie proposte per l'elaborazione; approvati dall'organo di indirizzo politico-amministrativo su proposta del RPCT



PARTE TERZA: MISURE GENERALI E PTPCT

1.4 Misure sull'imparzialità dei funzionari pubb: *conflitto di interessi*

- **accezione ampia:** qualsiasi posizione che potenzialmente possa minare il corretto agire amministrativo e compromettere, anche in astratto, l'imparzialità richiesta al dipendente pubblico nell'esercizio del potere decisionale; alle situazioni palesi di conflitto di interessi esplicitate all'art. 7 e all'art. 14 del d.P.R. n. 62 del 2013, si aggiungono quelle di **potenziale conflitto**
- conflitto di interessi può presentarsi anche se il conferimento di una carica nelle PA, enti pubblici e enti di diritto privato regolati, finanziati e in controllo pubblico è formalmente in linea con le disposizioni del d.lgs. n. 39/2013 ma configuri una situazione di CdI non limitata a una tipologia di atti o procedimenti, ma generalizzata e permanente, cd. **strutturale**, in relazione a posizioni ricoperte e funzioni attribuite
- CdI affrontato dalla l. 190/2012, con riguardo sia al **personale interno** dell'amm./ente sia a **soggetti esterni** destinatari di incarichi nelle amm./enti, mediante norme che attengono a diversi profili...



PARTE TERZA: MISURE GENERALI E PTPCT

1.4.1 Astensione del dipendente in caso di conflitti di interessi

- soggetti che ritengono di trovarsi in una situazione di CdI, anche potenziale, hanno il dovere di segnalarlo al **responsabile dell'ufficio** di appartenenza che valuta nel caso concreto la sussistenza del conflitto
- **ANAC non ha poteri di valutazione** dell'esistenza di concreti CdI, ma solo di fornire indirizzi generali sull'applicazione della normativa; spetta all'amm. la verifica della sussistenza di situazioni di CdI
- art. 7 del codice di comportamento contiene una **tipizzazione** delle relazioni personali o professionali sintomatiche del possibile CdI
- ulteriore ipotesi di CdI su *Contratti ed altri atti negoziali*: obbligo di astensione del dipendente nel caso in cui l'amministrazione concluda accordi con imprese con cui egli abbia stipulato **contratti a titolo privato** o ricevuto altre utilità nel biennio precedente
- si raccomanda alle amm. di prevedere nei PTPCT adeguate misure relative all'accertamento dell'assenza di CdI riguardo ai **consulenti**



PARTE TERZA: MISURE GENERALI E PTPCT

1.4.2 Il conflitto di interessi nel codice dei contratti pubblici

- volontà di disciplinare il CdI in un ambito particolarmente esposto al rischio di interferenze (appalti e concessioni), a tutela del **principio di concorrenza** e del prestigio della pubblica amministrazione
- fattispecie si realizza quando il personale di una stazione appaltante o un prestatore di servizi che intervenga nella procedura con possibilità di influenzarne il risultato, abbia direttamente o indirettamente un interesse finanziario, economico o altro interesse personale che può minare la sua imparzialità e indipendenza nel contesto della procedura di aggiudicazione o nella fase di esecuzione del contratto
- **linee guida ANAC** (che hanno natura non vincolante) predisposte con l'obiettivo di agevolare le stazioni appaltanti nell'attività di individuazione, prevenzione e risoluzione dei CdI nelle procedure di gara favorendo la **standardizzazione** dei comportamenti e la diffusione delle buone pratiche, evitando oneri eccessivi per le amm.



PARTE TERZA: MISURE GENERALI E PTPCT

1.5 *Le inconferibilità/incompatibilità degli incarichi*

- legislatore ha stabilito i requisiti di **onorabilità e moralità** richiesti per ricoprire incarichi dirigenziali e assimilati fissando all'art. 3 del d.lgs. 39/2013 il divieto ad assumere incarichi in caso di sentenza di condanna anche non definitiva per reati contro la PA
- prevista la **decadenza dall'incarico** e la risoluzione del contratto, decorso il termine di quindici giorni dalla contestazione all'interessato, da parte del RPCT, dell'insorgere della causa della incompatibilità
- obbligo di rilasciare, all'atto di nomina, una **dichiarazione sulla insussistenza** delle situazioni di inconferibilità o incompatibilità
- ANAC ha spesso riscontrato che la dichiarazione risulta acquisita in un **momento successivo** alla data di conferimento dell'incarico, ma tale prassi non è conforme alla normativa
- **potere di accertamento di ANAC** ha effetti giuridici ed è impugnabile davanti al giudice amministrativo; ANAC, ove ritenga violate le disposizioni del d.lgs. 39/2013, accerta la nullità dell'atto



PARTE TERZA: MISURE GENERALI E PTPCT

1.6 *Prevenzione della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici* (art. 35-bis, d.lgs.165/2001)

- gli atti e i contratti posti in essere in violazione delle limitazioni incorrono nella sanzione della **nullità**
- se la situazione di inconferibilità si appalesa nel corso dello svolgimento dell'incarico, il RPCT deve effettuare la **contestazione** nei confronti dell'interessato e lo stesso deve essere rimosso dall'incarico o assegnato ad altro ufficio
- si raccomanda alle PA, gli enti pubblici economici e gli enti di diritto privato in controllo pubblico di impartire direttive interne per effettuare i **controlli sui precedenti penali** e affinché negli interpellati per l'attribuzione degli incarichi siano inserite espressamente le condizioni ostative al conferimento
- necessario adottare gli atti necessari per **adeguare i propri regolamenti** sulla formazione delle commissioni per l'affidamento di commesse o di concorso



PARTE TERZA: MISURE GENERALI E PTPCT

1.7 Misure sull'imparzialità dei funzionari: *incarichi extraistituzionali*

- possibilità per i dipendenti pubblici di svolgere incarichi retribuiti conferiti da altri soggetti pubblici o privati prevede un regime di **autorizzazione** da parte dell'amministrazione di appartenenza
- evitare che le attività extra istituzionali impegnino eccessivamente il dipendente a danno dei doveri d'ufficio o che possano interferire con i compiti istituzionali
- per il rilascio dell'autorizzazione è anche necessario escludere espressamente situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi
- amministrazioni sono tenute a **pubblicare i dati** relativi agli incarichi conferiti o autorizzati ai propri dipendenti, con l'indicazione della durata e del compenso spettante
- **black list** di attività precluse ma possibilità di svolgere incarichi per crescita professionale, culturale e scientifica e **valorizzazione** di un'opportunità personale che potrebbe avere ricadute positive sullo svolgimento delle funzioni istituzionali ordinarie del dipendente



PARTE TERZA: MISURE GENERALI E PTPCT

1.8 *Divieti post-employment (pantouflage)* – obiettivi:

- scoraggiare comportamenti impropri del dipendente, che in virtù della propria posizione all'interno dell'amm. potrebbe preconstituirsì delle **situazioni lavorative vantaggiose** presso il soggetto privato
- ridurre il rischio che soggetti privati possano esercitare pressioni o sullo svolgimento dei compiti istituzionali, prospettando al dipendente opportunità di assunzione o incarichi una volta cessato dal servizio

Dubbi interpretativi a cui ANAC ha cercato di dare risposta:

- *ambito di applicazione*: dipendenti PA a tempo determinato o ind.
- *poteri autoritativi o negoziali*: dirigenti, funzionari, posizioni apicali
- *soggetti privati destinatari dell'attività della PA*: nozione ampia = soggetti formalmente privati ma partecipati o controllati da una PA
- *sanzioni*: nullità dei contratti e divieto di stipulare contratti con PA



PARTE TERZA: MISURE GENERALI E PTPCT

1.9 Misure sull'imparzialità dei funzionari: *patti d'integrità*

- PA inseriscono negli avvisi, nei bandi di gara e nelle lettere di invito per affidamento di commesse la **clausola di salvaguardia** secondo cui il mancato rispetto del protocollo di legalità o del patto di integrità dà luogo all'esclusione dalla gara e alla risoluzione del contratto
- *Corte di Giustizia Europea* (sentenza C-425/14): obbligo di accettazione di un protocollo di legalità idoneo a rafforzare la parità di trattamento e la trasparenza nell'aggiudicazione di appalti ma non bisogna eccedere
- opportunità di prevedere, nei protocolli di legalità e/o nei patti di integrità, **sanzioni** a carico dell'operatore economico, sia in veste di concorrente che di aggiudicatario, nel caso di violazione degli impegni
- rafforzamento delle forme di **partecipazione e controllo** della società civile nelle diverse fasi di affidamento ed esecuzione dei contratti pubblici: 2015 progetto pilota di sperimentazione "Integrity Pacts - Civil Control Mechanism for Safeguarding EU Funds" finanziato dalla CE



PARTE TERZA: MISURE GENERALI E PTPCT

2. *PTPCT e formazione*

- incremento della formazione dei dipendenti, innalzamento del livello qualitativo e monitoraggio sulla qualità della formazione erogata in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza sono obiettivi strategici che gli organi di indirizzo dell'amministrazione sono tenuti ad individuare quale **contenuto necessario** del PTPCT
- percorsi formativi dei dipendenti delle **PA statali** predisposti dalla *Scuola superiore della pubblica amministrazione* con cadenza periodica
- RPCT degli altri enti tenuti a definire per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori esposti alla corruzione: RPCT individua (insieme a responsabili risorse umane e organo di indirizzo) i fabbisogni e le categorie di destinatari degli interventi formativi
- ANAC promuove un **cambiamento radicale** nella programmazione e attuazione della formazione: orientata all'esame di casi concreti; formazione rivolta anche a **strutture periferiche** delle amm. dotate di articolazioni territoriali e distribuita su tutto il territorio



PARTE TERZA: MISURE GENERALI E PTPCT

3. *PTPCT e rotazione ordinaria*

- deve essere impiegata correttamente in un quadro di **elevazione delle capacità professionali** complessive dell'amministrazione senza determinare inefficienze e malfunzionamenti
- non assumere in via emergenziale o con valenza punitiva: misura che va accompagnata e sostenuta anche da **percorsi di formazione** che consentano una riqualificazione professionale

Profili critici individuati da ANAC:

- mancanza nei PTPCT di un'adeguata programmazione della disciplina della rotazione e dei criteri di applicazione + mancanza di collegamento con le altre misure di prevenzione della corruzione
- laddove programmata in modo adeguato nei PTPCT, la misura è stata **raramente attuata**, né si è fatto ricorso a misure alternative che possano produrre analoghi effetti di prevenzione della corruzione come specificato nell'Allegato 2



PARTE TERZA: MISURE GENERALI E PTPCT

4.1 *Nozione di trasparenza*

- ruolo di primo piano attribuito dal legislatore: concorre ad attuare il principio democratico e i principi costituzionali di eguaglianza, imparzialità, buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza nell'utilizzo di risorse pubbliche
- presupposto per realizzare una buona amministrazione ma anche come misura per prevenire la corruzione
- rispetto dei **criteri di qualità delle informazioni**: integrità, costante aggiornamento, completezza, tempestività, semplicità di consultazione, comprensibilità, omogeneità, facile accessibilità, conformità ai documenti originali, indicazione della provenienza e riutilizzabilità
- principale novità del d.lgs. 97/2016 in materia di trasparenza: nuovo diritto di **accesso civico generalizzato** a dati e documenti non oggetto di pubblicazione obbligatoria (che non ha sostituito l'accesso civico semplice - art.5, co.1 d.lgs. 33/2013)



PARTE TERZA: MISURE GENERALI E PTPCT

4.2 *Trasparenza e tutela dei dati personali*

- Corte Costituzionale: bilanciamento tra diritto alla riservatezza dei dati personali e diritto dei cittadini al libero accesso ai dati ed alle informazioni detenuti dalle PA; entrambi i diritti sono tutelati sia dalla Costituzione che dal diritto europeo (**test di proporzionalità**)
- prima di mettere sui propri siti web istituzionali dati e documenti contenenti dati personali PA devono verificare che la disciplina in materia di trasparenza contenuta nel d.lgs. 33/2013 o in altre normative, anche di settore, preveda l'**obbligo di pubblicazione**
- pubblicazione dei dati sui siti web deve avvenire nel rispetto di tutti i principi applicabili al trattamento dei dati personali contenuti all'art. 5 del **Regolamento (UE) 2016/679**: liceità, correttezza e trasparenza; minimizzazione dei dati; esattezza; limitazione della conservazione; integrità e riservatezza tenendo anche conto del principio di “responsabilizzazione” del titolare del trattamento



PARTE TERZA: MISURE GENERALI E PTPCT

4.3 *Trasparenza come misura di prevenzione della corruzione*: la trasparenza come sezione del PTPCT, le misure specifiche di trasparenza

- novità introdotta dal d.lgs. 97/2016: piena integrazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (**PTTI**) nel PTPCT
- PTPCT deve fissare i termini entro i quali prevedere la pubblicazione di ciascun dato, nonché le modalità stabilite per la vigilanza ed il monitoraggio sull'attuazione degli obblighi
- ANAC effettua la propria **vigilanza** tenendo conto delle scadenze indicate nel PTPCT e suggerisce che nella sezione vengano indicati i casi in cui non è possibile pubblicare i dati previsti dalla normativa in quanto non pertinenti per quell'amministrazione
- contenuto necessario del PTPCT: **obiettivi strategici** in materia di trasparenza che devono essere adottati dagli organi di indirizzo (art. 1, co. 8, l. 190/2012), da pubblicare unitariamente a quelli di prevenzione della corruzione, + **sezione della trasparenza**, con l'indicazione dei responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti



PARTE TERZA: MISURE GENERALI E PTPCT

4.4 *L'attestazione degli OIV sulla trasparenza*

- OIV, o organismi con funzioni analoghe, attestano l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione
- OIV non sono solo chiamati ad attestare la mera presenza/assenza del dato o documento nella sezione «Amministrazione trasparente», ma ad esprimersi anche su **profili qualitativi** che investono la completezza del dato pubblicato, se è riferito a tutti gli uffici, se è aggiornato, se il formato di pubblicazione è aperto ed elaborabile
- *vigilanza d'ufficio ANAC*: esamina i contenuti delle attestazioni OIV, relativamente ad un campione selezionato di soggetti, per verificare il grado di concordanza rispetto a quanto effettivamente pubblicato nella sezione «Amministrazione trasparente» dei siti web istituzionali

5. *Regolazione dei rapporti con i rappresentanti di interessi*

- ANAC suggerisce che le amm. adottino misure volte a garantire una corretta interlocuzione tra decisori pubblici e portatori di interesse



PARTE QUARTA: RPCT

1. *Criteri di scelta*

- incarico di RPCT attribuito di norma a un dirigente di ruolo in servizio, nomina di un dirigente esterno è un'assoluta eccezione che richiede congrua e analitica motivazione
- RPCT deve avere adeguata conoscenza dell'organizzazione e non deve ricoprire anche il ruolo di componente o di presidente dell'OIV, dell'Organismo di vigilanza (ODV) o del Nucleo di valutazione

2. *Requisiti soggettivi: la condotta integerrima*

- dimostrazione nel tempo di comportamento integerrimo, nessun provvedimento giudiziale di condanna, né provvedimenti disciplinari

4. *Supporto operativo al RPCT*

- per garantire adeguato supporto al RPCT, ANAC raccomanda, specie nelle organizzazioni particolarmente complesse (es. Ministero) di individuare nel PTPCT eventuali **referenti** del RPCT



PARTE QUARTA: RPCT

4. *Posizione di autonomia dall'organo di indirizzo*

- a garanzia dello svolgimento delle funzioni del RPCT in condizioni di autonomia e indipendenza ANAC suggerisce **stabilità e durata** dell'incarico, ragionevolmente fissata tenendo conto della non esclusività della funzione, ed essere correlata alla durata del contratto

5. *Revoca dell'incarico del RPCT o adozione di misure discriminatorie*

- inizialmente disposizioni volte ad impedire una revoca anticipata dall'incarico in funzione ritorsiva; successivamente dovere di segnalazione ad ANAC anche di **misure discriminatorie** collegate allo svolgimento delle sue funzioni oltre casi di revoca

6. *Eventuale trattamento accessorio*

- **nessun compenso aggiuntivo** per RPCT, fatto salvo il riconoscimento di eventuali retribuzioni di risultato legate all'effettivo conseguimento di precisi obiettivi di performance predeterminati



PARTE QUARTA: RPCT

7. Rapporti del RPCT con altri organi dell'amm. e con ANAC

- *con organi di indirizzo, dirigenti e dipendenti*: coinvolgimento e responsabilizzazione di tutti coloro che partecipano all'adozione e attuazione delle misure di prevenzione; dirigenti e responsabili apicali dell'amm. sono tenuti a collaborare con il RPCT in sede di mappatura dei processi e di stesura del PTPCT; RPCT d'intesa con i dirigenti competenti verifica l'effettiva rotazione degli incarichi
- *con OIV*: OIV può richiedere al RPCT informazioni e documenti per lo svolgimento della sua attività di controllo; trasmissione all'OIV della relazione annuale del RPCT da pubblicare nel sito web dell'amm.
- *con responsabile della protezione dei dati (RPD)*: RPD costituisce una figura di riferimento per il RPCT ma non può sostituirlo
- *con ANAC*: costruttivo rapporto di collaborazione con RPCT

8-9. Attività e poteri del RPCT, responsabilità del RPCT

